



Accreditamento Iniziale

**Università degli Studi di FOGGIA
Scienze della formazione primaria**



OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: No

motivazione:

Il documento di progettazione fornito dall'Ateneo è parzialmente coerente con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione. Vengono puntualmente descritte la tipologia del CdS e le relative modalità di ammissione, gli sbocchi occupazionali e professionali, e l'eventuale prosecuzione del percorso di studi. Il percorso di formazione, la struttura del corso di studio e l'elenco degli insegnamenti impartiti sono descritti per linee essenziali. Le informazioni fornite dal documento rispetto alle principali motivazioni dell'attivazione del CdS, i laboratori e le attività pratiche di riferimento per il CdS, l'organizzazione delle attività di tirocinio e il livello di internazionalizzazione del CdS sono presenti, ma non sufficientemente dettagliate.

L'Ateneo dichiara che il nuovo CdS andrebbe ad aggiungersi all'attuale offerta formativa che comprende il CdS triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e il CdS magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa (LM-85 ed LM-50), con cui il nuovo Corso si porrebbe in continuità. È opportuno che l'Ateneo approfondisca tale punto, verificando che il potenziale di iscrizioni a tali Corsi non venga eroso dall'attivazione del nuovo Corso in SFP.

L'Ateneo presenta inoltre un'analisi dei CdS attivi in Atenei della regione o regioni limitrofe, in particolare attraverso le indagini promosse da Almalaurea e Excelsior (l'indagine Istat-Isfol ha solo carattere introduttivo). Tali indagini appaiono avvalorare gli sbocchi occupazionali che il CdS soddisferebbe, con particolare riferimento all'attuale fabbisogno di insegnanti di scuola dell'infanzia. I dati dello studio Excelsior tuttavia non distinguono tra insegnanti di scuola di infanzia ed educatrici di nido (che fanno riferimento ad altro CdS, L-19). Le indagini vengono inoltre analizzate solo in relazione all'anno 2020, per cui non è possibile accertare se l'istituzione del CdS risponde a un bisogno occupazionale di lungo periodo, che giustificherebbe la sostenibilità del nuovo CdS quinquennale.

Nel documento viene riportata nella sua interezza la descrizione fornita dall'Atlante delle Professioni relativa alle figure professionali formate dal CdS in SFP. Tale descrizione tuttavia non offre informazioni specifiche rispetto all'approfondimento delle motivazioni per la costituzione del nuovo CdS.

Non è presente l'analisi di studi di settore, in particolare per quanto riguarda le proiezioni sull'andamento demografico della regione dell'Ateneo e il conseguente dimensionamento delle scuole primarie e d'infanzia che costituiscono lo sbocco occupazionale dei laureati del nuovo CdS.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione:

I portatori di interesse consultati dal CdS in merito all'istituzione del nuovo CdS sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto.

La loro numerosità e rappresentatività è attestata dal verbale dell'incontro di consultazione svoltosi il 5/10/21, che vede la presenza di responsabili dell'ufficio scolastico regionale e provinciale, due dirigenti di istituti comprensivi, e rappresentanti di altri enti e associazioni (Opera Montessori, CIDI, UCIM, FISM), nonché di alcuni insegnanti di scuola d'infanzia e primaria.

La consultazione ha compreso l'invio di questionari a dirigenti di Istituti Comprensivi dell'area di riferimento dell'Ateneo. 3 dirigenti si sono espressi positivamente rispetto all'istituzione del nuovo CdS. Tuttavia tale numero è troppo limitato per essere significativo rispetto allo scopo della consultazione.

Il Comitato di Indirizzo, istituito nel Consiglio di Dipartimento del 15/10/2021, si è riunito il 18/10/21 e ha espresso parere favorevole rispetto all'attivazione del CdS

La consultazione con i rappresentanti degli studenti rispetto all'istituzione del CdS è testimoniata dal verbale del 4/10/21. L'incontro ha visto la partecipazione di 5 docenti e 5 studenti.

L'effettivo coinvolgimento dei rappresentanti di altre organizzazioni e degli studenti nel lavoro di progettazione del Corso risulta molto ridotto, in quanto l'attività di consultazione è circoscritta al solo ottobre 2021 e non è pertanto inquadrabile come coinvolgimento effettivo nella costruzione del Corso.

A tale proposito, nel documento "Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate" viene espressa la volontà di organizzare incontri periodici con le parti interessate, ma non vengono indicate modalità e tempistiche specifiche.

Sempre nell'ottobre 2021, l'esistente Comitato di Indirizzo dei CdS L-19 e LM-85 è stato allargato al CdS LM-85bis attraverso la nomina di un referente dell'USR. Per quanto apprezzabile, tale nomina non appare sufficiente a rappresentare le molteplici esigenze dell'area della formazione di insegnanti scuola d'infanzia e primaria. È indispensabile che il Comitato di indirizzo comprenda ulteriori rappresentanti delle parti interessate (ad es. associazioni di scuole e insegnanti) per poter svolgere il proprio lavoro in modo efficace.

Viene inoltre dichiarato che "non si registrano esiti di ulteriori indagini sul campo con le parti sociali ed economiche perché il Corso di Laurea Magistrale non è stato ancora attivato." Un piano di raccolta sistematica di riflessioni e indicazioni provenienti dalle parti sociali ed economiche costituisce in realtà la premessa dell'attivazione del CdS.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

valutazione: Sì

motivazione:

La relazione tecnica del Nucleo di Valutazione offre un'analisi chiara e dettagliata della proposta di istituzione del nuovo CdS.

I requisiti di trasparenza, docenza, limiti alla parcellizzazione e diversificazione, e assicurazione qualità risultano rispettati. L'analisi delle risorse strutturali richiede invece una descrizione più specifica per quanto riguarda l'effettiva disponibilità di aule (considerata la presenza di altri otto CdS nel Dipartimento), di spazi e ambienti di studio in relazione al numero di studenti iscritti ai corsi del Dipartimento, di aule per gli incontri di tirocinio, e di spazi per le attività di laboratorio connessi agli insegnamenti specifici previsti dal piano di studi (biologia, fisica, movimento umano, musica e danza, gioco e animazione).

I requisiti di docenza per l'attivazione del corso sono rispettati (10 docenti, di cui 5 a tempo indeterminato), pertanto non è previsto un piano di raggiungimento.

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo:

Il documento di progettazione presentato dall'Ateneo è parzialmente coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

L'analisi di corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe, nonché degli sbocchi occupazionali che giustifichino l'istituzione del nuovo Corso è presente, ma non sufficientemente supportata da

dati longitudinali che consentano di chiarire le tendenze in termini di future iscrizioni e fabbisogno occupazionale in relazione al Corso.

Gli studi di settore considerati sono pertinenti, ma non specifici rispetto alla classe di laurea considerata e riferiti a un arco di tempo troppo limitato (2020).

La consultazione con i portatori di interesse è stata effettuata, ma in maniera troppo circoscritta e recente per garantire un effettivo coinvolgimento delle parti. Il Comitato d'indirizzo richiede un ulteriore ampliamento, così da comprendere le diverse istanze del settore professionale interessato.

La relazione tecnica del Nucleo di Valutazione offre un'analisi chiara e dettagliata dei requisiti relativi alla proposta di istituzione del nuovo CdS (ad eccezione dei requisiti strutturali), nonché dei requisiti di docenza.

OC2)

Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: No

motivazione:

I documenti "Progettazione del CdS" e "Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate" motivano l'attivazione del CdS sulla base delle Indagini AlmaLaurea ed Excelsior citate, i dati MUR relativi alle iscrizioni ai CdS in SFP per l'A.A. 2020-2021, e le osservazioni emerse nei due incontri con gli studenti e le parti interessate tenutisi nell'ottobre 2021.

Le indagini AlmaLaurea ed Excelsior indicano un alto tasso di impiego dei laureati in SFP nel 2020 a livello nazionale e regionale. I dati MUR indicano che il numero di studenti della provincia di Foggia iscritti a SFP presso l'Università del Molise è passato da 38 a 73 nell'arco degli ultimi cinque anni. Durante l'incontro di consultazione, gli studenti hanno riferito di richieste in tal senso da parte dei loro colleghi. Le parti interessate hanno evidenziato le previsioni rispetto al pensionamento degli attuali insegnanti di scuola d'infanzia e primaria, la particolare configurazione geografica della provincia di Foggia e la sua vicinanza con la provincia di Barletta-Andria-Trani, nonché la necessità di garantire un sistema integrato di formazione Scuola-Università nella città di Foggia.

L'insieme di tali motivazioni, per quanto rilevanti, non supporta in modo sufficiente la decisione di attivare il nuovo CdS. In particolare, alcune di esse richiedono un livello di documentazione più puntuale. Nello specifico, occorre chiarire quanti potenziali studenti, oltre a quelli attualmente assorbiti dalle contigue Università del Molise e Bari, sarebbero interessati ad iscriversi al nuovo CdS, così da garantire la sostenibilità del Corso nel lungo periodo. Va inoltre allegata la documentazione relativa alle summenzionate previsioni di turn-over degli insegnanti d'infanzia e primaria nella provincia, così da offrire un quadro di riferimento chiaro rispetto all'occupabilità dei futuri laureati.

Il progetto culturale e professionale del Corso è in linea con le motivazioni e gli obiettivi individuati.

Informazione:

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

valutazione: No

motivazione:

Il percorso formativo è descritto per linee essenziali e risulta sostanzialmente coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

Tuttavia le schede degli insegnamenti non sono accessibili nella SUA, neppure a livello degli insegnamenti previsti per il primo anno di corso. Non è pertanto possibile effettuare una valutazione specifica del percorso formativo così da verificare la qualità e progressione degli insegnamenti.

L'elenco di competenze allegato alla SUA fornisce una descrizione dei profili professionali e relative funzioni, obiettivi formativi e di apprendimento del corso e insegnamenti previsti. È necessario tuttavia organizzare lo schema non come elenco, ma in forma di

matrice, così da collegare puntualmente ogni dichiarazione di obiettivo alle specifiche attività formative che ne consentono la realizzazione.

Per quanto riguarda la flessibilità del CdS va osservato che per sua natura, il CdS in SFP ha un numero di attività a scelta molto limitato, che non consente di offrire percorsi flessibili agli studenti. Tale parametro pertanto non si applica.

Informazione:

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Sì

motivazione:

I risultati di apprendimento attesi sono definiti in modo essenziale e coerenti con i profili culturali e professionali descritti nel documento di progettazione del CdS.

Informazione:

II.3.S

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, facilmente comunicabili e comprensibili nella logica dell'orientamento?

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: No

motivazione:

Gli strumenti di verifica relativi agli obiettivi formativi individuati sono delineati nel regolamento didattico del CdS.

Come evidenziato, le schede degli insegnamenti con le relative prove di verifica non sono accessibili nella SUA, neppure per quanto riguarda gli insegnamenti previsti per il primo anno di corso. Non è pertanto possibile effettuare la valutazione dell'effettiva coerenza delle prove con gli obiettivi formativi.

La prova finale è adeguatamente descritta nella SUA e risulta coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

Informazione: non disponibile

II.4.S

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e facilmente comprensibili?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo:

L'Ateneo propone diverse motivazioni a favore dell'attivazione del nuovo CdS, che tuttavia non supportano in modo adeguato tale decisione. In particolare vanno fornite più chiare evidenze sulla sostenibilità del CdS rispetto al potenziale bacino d'utenza e numerosità degli studenti, e sulle previsioni di impiego in relazione al turn-over di insegnanti nell'area considerata.

Il progetto culturale e professionale del Corso è in linea con le motivazioni e gli obiettivi individuati.

Il percorso formativo, descritto in modo sintetico, è coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. Tuttavia l'assenza delle schede degli insegnamenti non consente di verificare l'effettiva qualità e progressione del percorso.

I risultati di apprendimento attesi, descritti per linee essenziali, sono sostanzialmente coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

Gli strumenti di verifica relativi agli obiettivi formativi individuati sono delineati nel regolamento didattico. L'indisponibilità delle schede degli insegnamenti non consente tuttavia di verificare l'effettiva coerenza delle prove con gli obiettivi formativi.

Le modalità di organizzazione della prova finale sono adeguatamente descritte.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: Si

motivazione:

Il Regolamento didattico indica che l'iscrizione al CdS richiede il possesso delle conoscenze previste da un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze relative alle aree disciplinari del CdS necessarie per la preparazione al test di ammissione al corso sono indicate nella SUA.

Rispetto alle modalità di recupero delle eventuali carenze tramite OFA, il regolamento afferma che "come ulteriore attività, il CdS analizza i risultati conseguiti dagli studenti nella prova di selezione per ciascuna area disciplinare e organizza corsi di recupero per gli studenti a cui sono stati assegnati gli OFA." Le modalità di recupero delle carenze attraverso i corsi OFA non sono specificate.

Informazione:

III.1.S

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.2.S

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione:

L'attività di orientamento in ingresso viene svolta principalmente a livello di Ateneo (Career development center, Centro accoglienza orientamento e tutorato, peer career advising, Comitato per l'Orientamento e Placement di Ateneo, "L'Ateneo va a scuola", esperienze ponte scuola-università, Open day, Summer week e guidance lab).

All'interno di tale attività, il Dipartimento fornisce un contributo specifico partecipando ad incontri di orientamento nelle scuole secondarie, nonché mediante un servizio di front office in presenza e sportello on line attivo il martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

Il coordinamento delle diverse attività dovrebbe essere assicurato dal Regolamento di Dipartimento adottato nel 2017, ma il documento non è raggiungibile nella SUA.

L'orientamento in itinere del Dipartimento si basa sull'attività dei tutor presso l'esistente servizio di Orientamento e Tutorato. L'attività include sia l'offerta di informazioni che lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni. Si propongono inoltre percorsi per il bilancio delle competenze e di career advising.

L'orientamento in uscita si basa sui Career Labs di Ateneo e sul Job Point ed Europass Corner promossi dal Dipartimento. Viene inoltre espressa l'intenzione di potenziare l'attuale rete di contatti con le scuole e gli enti del territorio, e realizzare seminari di

formazione e di workshop delle professioni. Tale proposte non sono però ulteriormente specificate nelle loro modalità.

Il dipartimento intende inoltre organizzare Career Day, Recruiting day, eventi di settore, e partecipare a Saloni e Fiere del lavoro o di settore (Talent4Career). Queste ultime attività non risultano pertinenti con lo sbocco professionale dei laureati del CdS, focalizzato sulla scuola d'infanzia e primaria.

Informazione:

III.3.S

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Sì

motivazione:

Nella SUA è previsto un tutorato disciplinare e cognitivo attraverso lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno. È inoltre previsto un servizio di tutorato alla pari per gli studenti diversamente abili.

Il Documento di progettazione fa riferimento al possibile utilizzo del servizio SOS esami, attivo presso l'Area Orientamento e Placement di Ateneo, con l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Il Documento di progettazione dichiara inoltre che nella progettazione del calendario delle lezioni, oltre alle esigenze di tipo logistico, si tiene conto delle specifiche esigenze degli studenti lavoratori, fissando la maggior parte delle lezioni, con particolare riferimento ai lavoratori e al tirocinio indiretto, nelle ore pomeridiane.

Lo stesso documento riferisce l'intenzione del CdS di adottare le specifiche agevolazioni per gli studenti-atleti progettate e realizzate dall'Ateneo e recepite dai vari Dipartimenti, ma non vengono forniti dettagli al riguardo.

Non vengono presentate iniziative di supporto rivolte a studenti stranieri o a studenti con figli piccoli.

Informazione:

III.4.S

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: No

motivazione:

L'esperienza di apprendimento internazionale promossa dal CdS fa riferimento esclusivamente al sostegno alla mobilità degli studenti Erasmus.

La SUA fornisce un elenco di 36 università estere che si presume siano convenzionate con il Dipartimento di Studi Umanistici. Non viene tuttavia specificato il numero di studenti che hanno usufruito dell'esperienza Erasmus in passato, né quali di queste università svolgono attività legate alla formazione di insegnanti della scuola d'infanzia e primaria. Il documento dichiara che "Il gruppo di progettazione del CdS sta lavorando alla stipula di nuove convenzioni con enti stranieri che si occupano di formazione per la prima e

la seconda infanzia", rimandando al link relativo, che tuttavia non funziona.

L'ampliamento delle convenzioni, nonché il monitoraggio dei percorsi Erasmus, è menzionato anche nel Documento di progettazione.

La SUA allega un documento con l'elenco di collaborazioni internazionali dei docenti del CdS in Scienze Pedagogiche. Tuttavia solo uno dei docenti nell'elenco risulta anche docente del futuro CdS in SFP.

Informazione:

III.5.S

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo:

Il Regolamento didattico indica il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado (o titolo equivalente) come requisito per l'iscrizione al CdS. Le conoscenze relative alle aree disciplinari del CdS necessarie per la preparazione al test di ammissione al corso sono indicate nella SUA.

Non sono specificate quali sono le modalità di recupero delle eventuali carenze attraverso i corsi OFA.

L'attività di orientamento svolta a livello di Ateneo è molto articolata. È necessario precisare meglio come le specifiche attività di orientamento svolte dal Dipartimento si coordinano con tale attività, nonché come tali attività verranno effettivamente potenziate in funzione del CdS da attivare (contatti con le scuole e gli enti del territorio, seminari di formazione e di workshop delle professioni).

Il Dipartimento mette a disposizione un'attività di tutorato disciplinare e cognitivo, nonché un tutorato alla pari per studenti con disabilità e un servizio SOS esami.

Occorre chiarire se la scelta di effettuare le lezioni del Corso nel pomeriggio sia dettata da esigenze logistiche rispetto al numero di aule disponibili e/o da un oggettivo riscontro delle esigenze dei potenziali studenti lavoratori iscritti al Corso. Mancano iniziative di supporto per studenti stranieri o a studenti con figli piccoli.

L'internazionalizzazione del Dipartimento attraverso la mobilità Erasmus è potenzialmente adeguata. Occorre tuttavia fornire i numeri degli studenti che hanno usufruito della mobilità in passato, nonché specificare quali convenzioni (attuali o future) fanno riferimento a CdS esteri che svolgono attività di formazione di insegnanti della scuola d'infanzia e primaria.

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

valutazione: Sì

motivazione:

La dotazione di personale docente indicata nella SUA e già in servizio (10 docenti, di cui 5 a tempo indeterminato) è adeguata al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, sia numericamente che per composizione in termini di SSD. In termini di ruolo, quattro docenti sono RtD, pertanto questo elemento va monitorata in prospettiva.

Per quanto riguarda il reclutamento dei docenti tutor di tirocinio, la SUA rimanda alla convenzione quadro stipulata nel 2011 tra l'Ateneo e l'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale per la provincia di Bari. Tuttavia l'ambito territoriale di pertinenza

dovrebbe essere quello della provincia di Foggia. Inoltre la convenzione quadro non contiene indicazioni sull'iter e i criteri di reclutamento dei docenti.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione:

Nella documentazione fornita non viene fatta menzione all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo in funzione dell'attivazione del nuovo CdS.

Per i servizi di supporto alle attività richieste dal CdS, si vedano i commenti ai punti III.3 (orientamento e tutorato) e IV.1 (tutor di tirocinio).

Eventuali attività di supporto alla didattica a distanza non vengono menzionate nella documentazione.

Informazione:

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione:

Secondo quanto descritto dalla SUA e dal documento di progettazione, il Dipartimento dispone attualmente di un'aula magna e dodici aule attrezzate. In previsione dell'aggiunta del CdS in SFP ai 6 corsi triennali e 2 corsi magistrali già presenti presso la struttura, il numero di aule risulta sottodimensionato. Per ovviare a questo problema, l'Ateneo propone di svolgere le lezioni del corso in prevalenza nel pomeriggio, aggiungendo che ciò verrebbe incontro alle esigenze degli studenti lavoratori. Non è chiaro tuttavia come le esigenze degli studenti lavoratori siano state preliminarmente analizzate in funzione di tale programmazione degli spazi.

Riguardo ai laboratori informatici, il Dipartimento dispone attualmente di 15 postazioni informatiche con connessione ad internet, 1 postazione riservata all'ascolto di audio libri per utenti con disabilità motoria e 2 postazioni per non vedenti complete di tastiera e stampante braille.

La biblioteca di Dipartimento dispone di 48 posti a sedere (di cui 2 riservati ai diversamente abili), che uniti ai 28 offerti dalle sale riviste, specialistiche e studio portano il totale a 76 posti a sedere. Considerato che tali strutture servono tutti i corsi del Dipartimento, il numero di postazioni informatiche e posti a sedere non sono adeguati rispetto all'attivazione del nuovo CdS in SFP.

Va inoltre tenuto in considerazione che alcune delle attività previste dal CdS in SFP necessitano di adeguati spazi per il tirocinio indiretto e laboratori appositamente attrezzati, che possono essere realizzati anche in cooperazione con strutture esterne, ma di cui non viene fatta menzione nei documenti forniti.

Informazione:

IV.3.S

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo:

I requisiti di docenza per l'attivazione del nuovo CdS risultano soddisfatti.

Mancano le indicazioni relative all'iter e i criteri di reclutamento dei docenti tutor di tirocinio.

Nella documentazione fornita non viene fatta menzione all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo in funzione dell'attivazione del nuovo CdS.

Eventuali attività di supporto alla didattica a distanza non vengono menzionate nella documentazione.

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, spazi per tirocinio indiretto, spazi laboratoriali, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) che l'Ateneo intende mettere a disposizione del nuovo CdS non risultano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti.

Valutazione Finale